suor Eonelia Pieretti



Nome civile
Maria Margherita Pieretti

Nascita
20 luglio 1930

Luogo di nascita
Piazzola sul Brenta (Padova)

Ingresso nell'Istituto
1954

Prima professione
1957

Data della morte
9 luglio 2022

Età
91 anni

Questa mattina sabato, **9 luglio 2022**, è tornata alla Casa del Padre la nostra

suor Eonelia - Maria Margherita - Pieretti

di anni 91.

La sua ultima comunità è stata quella dell'Infermeria "Beata Elisabetta" di Taggì di Sotto.

Originaria di Piazzola sul Brenta (Padova), dove era nata il 20 luglio 1930, era entrata nella famiglia elisabettina nel 1954 e aveva fatto la professione nel 1957.

Il campo in cui espresse la sua missione è stato quello educativo e pastorale istruendo generazioni di bambini nella scuola materna e i ragazzini del doposcuola, accostando i loro genitori con competenza e passione.

Fu a Fellette (Vicenza), Vighizzolo d'Este (Padova), Dogato (Ferrara), Asolo (Treviso), Caselle di Santa Maria di Sala (Venezia), San Giovanni di Polcenigo e Dardago (Pordenone), dove rivestì anche il ruolo di superiora, Prozzolo (Venezia), Morsano al Tagliamento (Pordenone) e Pasiano di Pordenone: qui, dopo quattro anni, nel 1996, concluse il periodo dell'insegnamento e rimase fino al 2015 inserita a tempo pieno nella pastorale e nella cura della chiesa, mettendo a servizio degli anziani tutte le sue energie.

Poi il riposo, vissuto nella comunità "Regina Pacis" a Pordenone fino a quando, nel gennaio 2020, le condizioni di salute resero necessario il suo trasferimento nell'infermeria "Beata Elisabetta" a Taggì di Sotto (Padova).

Semplice, serena, discreta, seriamente impegnata nel suo compito di educatrice e insegnante, attenta a rispondere con il cuore e con i gesti alle domande di vicinanza degli anziani che visitava con amore in sella alla sua bicicletta, suor Eonelia ha lasciato, soprattutto a Pasiano, un esempio di suora elisabettina cui stavano a cuore "gli interessi di Gesù" secondo le esortazioni della fondatrice Elisabetta Vendramini.

L'amore ai bambini e agli anziani, che lei spesso ricordava, l'ha abitata anche nei due anni trascorsi a Taggì dove si è preparata all'incontro con il Signore che la accoglie nella sua gioia come "serva buona e fedele".